

4^a

ISTITUTO MISSIONARIO
MONS. VERSIGLIA E D. CARAVARIO
BAGNOLO

1° Aprile 1941-XIX

Carissimi Confratelli,

Vi chiedo fraterni pietosi suffragi per l'anima del Confratello Professo Perpetuo

Sac. ZENONE GIOVANNI

d'anni 69

Era nato a Mezzomerico (Novara) da ottimi genitori che perdettero all'età di soli 9 anni. Fanciullo ancora andò a servizio presso una buona famiglia del vicino paese di Oleggio.

Nel 1886 però lo troviamo insieme al fratello Giuseppe, noto per singolare pietà e più anziano di lui, tra i Figli di Maria a S. Giovanni Evangelista in Torino, sotto la direzione dell'indimenticabile Don Filippo Rinaldi, che lo ricordava come uno dei migliori allievi di allora.

Compiuto il Ginnasio passò al Noviziato di Foglizzo che coronò felicemente emettendo i suoi voti perpetui.

Da Valsalice, terminati i corsi di Filosofia, fu destinato alla Casa di Macerata, ma l'anno appresso venne scelto a far parte della spedizione dei nuovi Missionari inviati da Don Rua alla Terra del Fuoco. Quello fu il campo del suo apostolato per ben 31 anno, dal 1892 al 1923.

Stette i primi anni a Punta Arenas, ove completati i suoi corsi di Teologia fu ordinato sacerdote nel 1895: quindi da Mons. Fagnano venne inviato alla Missione

della Candelara, in aiuto a Don Giuseppe Beauvoir, uno dei primi e più zelanti missionari della Patagonia e Terra del Fuoco. Nelle sue memorie autografe Don Beauvoir lasciò scritto tra l'altro di Don Zenone:

« Sebbene di costituzione molto delicata e di salute precaria, lavora come un martire, attendendo continuamente ai ragazzi che, al suo arrivo, erano pochi, ma crebbero in seguito.

Fa loro scuola quattro ore al giorno, li assiste in ogni tempo e luogo con pazienza singolare. Li intrattiene con la musica, li occupa con qualche lavoruccio, li conduce a passeggio; è longanime nel sopportarli e dissimulare le loro birichinate, e molto benigno nel correggerli e castigarli quando mancano. È di una umiltà e obbedienza a tutta prova; attento, attivo, sottomesso: insomma il Padre Giovanni Zenone è molto virtuoso, è un vero salesiano. Quindi non farà meraviglia se tutti lo apprezzano e lo desiderano. Io rendo grazie a Dio che mi sia toccato un tale compagno ».

Questa la relazione stesa nelle sue carte dall'intrepido missionario Don Beauvoir.

Nel 1905 fu eletto Direttore in Rio Gallegos, e successivamente di nuovo nella Missione della Candelara, pure come Direttore.

Il Sig. Don Albera che visitò quei luoghi di Missione verso il 1902 e più tardi l'attuale nostro Rettor Maggiore, riportarono di lui la migliore impressione.

Il clima però rigido e battuto da venti gelidi nella maggior parte dell'anno, le misere case di legno prive di ogni comodità, il cibo povero e spesso insufficiente e i disagi della vita missionaria che conducevano quei primi Missionari minarono la salute di molti di quegli eroici Confratelli, e nel nostro D. Giovanni produssero certa debolezza mentale che andò accentuandosi negli anni, fino

a diminuirgli alquanto il controllo di se stesso. Purtroppo anche le cure più sollecite non riuscirono a ridargli la salute perduta.

Bisognevole di particolari riguardi ritornò in Italia nel 1923. Ultimamente, progredendo le sue indisposizioni, da questo Istituto di Bagnolo fu inviato alla nostra Casa-Sanatorio di Piosasco, dove in uno stato di forzata inazione, ma sempre sereno e buono, si andò lentamente spegnendo.

Il Direttore di quella Casa scrive che il caro D. Zenone si mostrò sempre puntuale nel celebrare la S. Messa e che passava sovente lungo tempo davanti al Tabernacolo assorto in preghiera e meditazione. Sua occupazione preferita era lo studio della Sacra Scrittura, i cui detti riportava letteralmente. Amava pure assai la lettura dei libri di ascetica.

Anche nelle sue speciali condizioni si dimostrava semplice e allegro, alieno sempre da ogni sorta di mormorazione e compiva un esercizio di squisita carità fra i cari ammalati. Si spegneva la notte del 23 Marzo u. s. con la serenità del giusto.

Mentre, cari Confratelli, pregherete per l'anima sua vogliate anche ricordarvi di questa Casa e di chi si professa

Vostro affezionatissimo Confratello

Sac. PIETRO STELLA

Direttore

DATI PEL NECROLOGIO: Sac. Zenone Giovanni n. a Mezzomerico (Novara); morto a Piosasco a 69 anni di età, 51 di professione e 46 di sacerdozio. Fu Direttore per 13 anni.

